

Report 2022

Il **Bolzanism Museum** è l'evoluzione di un esperimento di mediazione culturale tra le architetture popolari di Bolzano Ovest e i loro abitanti, avviato da **Cooperativa 19** e **Campomarzio** nel 2017 grazie ad un bando promosso dall'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2019, con il **Teatro Cristallo** e il **Centro Giovani Cristallo Young**, nasce l'idea di sistematizzare il progetto creando il Bolzanism Museum, - il primo esperimento in Italia di museo sul social housing - che apre ufficialmente al pubblico nel giugno 2020.

Bolzanism Museum è, ancor prima che un museo nel senso tradizionale, un concetto urbano che, a partire dalla volontà di **valorizzare la ricchezza culturale e le architetture dei quartieri popolari di Bolzano** tenta di coinvolgere ed attivare gli abitanti e i giovani nella creazione di **un'identità collettiva** e di una riconoscibilità dei luoghi periferici. L'obiettivo è quello di **ridare centralità alla periferia**, sottolineando l'importanza delle architetture popolari come nucleo dello sviluppo urbano, sociale e culturale della città.

Organizzandosi nella città come un **vero e proprio museo a cielo aperto**, il BZM, propone un processo di **ridefinizione e riappropriazione identitaria, storica ed estetica della periferia**. Non si limita quindi a catalogare dati, racconti ed elementi urbanistico-architettonici ma crea, a partire da ciò, una nuova narrazione, un osservatorio permanente sulla periferia e sul social housing, una piattaforma dove cittadini e visitatori possono ritrovarsi e **riscoprire l'identità di una comunità**.

Il 2022 è stato il terzo anno di apertura del Bolzanism Museum ed è stato dedicato a sistematizzare e consolidare l'offerta sviluppata negli anni precedenti, seppure con alcune importanti novità.

— il laboratorio di formazione **Storytraveler Lab**, dedicato quest'anno a formare un gruppo di giovani under 35 come "narratori" e "narratrici" delle Walk in lingua tedesca;

— l'ampliamento delle **Bolzanism Walk**, esplorazioni urbane teatrali in lingua italiana e in lingua tedesca realizzate ogni weekend da inizio maggio a metà ottobre, con un approfondimento all'interno della *Walk Manhattan*, grazie ad Andrea Di Michele e Hannes Obermair, dei temi legati al Secondo Statuto di Autonomia che nel 2022 ha visto il suo 50° anniversario;

— le **Bolzanism Discover**: passeggiate culturali con un architetto e una storica d'arte per approfondire i temi e i luoghi attraversati dalle Walk da un punto di vista architettonico e urbanistico;

— l'inaugurazione di un presidio fisso a Don Bosco grazie allo spostamento dell'**infopoint del Museo** nella nuova location in Piazza Don Bosco e l'**apertura al pubblico da giugno a ottobre tutti i lunedì mattina** (giorno scelto per la concomitanza con il mercato del quartiere). Lo spostamento ha permesso a BZM di essere un presidio ancora più centrale tra i quartieri Don Bosco ed Europa Novacella raggiungendo un pubblico diverso da quello che ha conosciuto l'Infopoint del museo negli anni precedenti.

— l'organizzazione dell'evento mattutino dal titolo *"Breakfast at Bolzanism Museum"* aperto a tutto il quartiere per presentare la principali novità del 2022;

— la pubblicazione del progetto Bolzanism all'interno del volume **"Pop Housing"** a cura di Fabio Ciaravella (ed. LetteraVentidue) che esplora progetti e pratiche culturali che affrontano da diversi punti di vista il tema delle case popolari. BZM si è fatto promotore del primo incontro del network nazionale, svoltosi a Bolzano ad ottobre nell'ambito dei *POPHousing Days*: un fine settimana dedicato ad esplorare nuovi immaginari per le case popolari.

L'insieme delle attività realizzate ha continuato a perseguire gli obiettivi che Bolzanism si è posto fin dalla sua nascita, per contribuire in particolare ai processi di:

- Creazione di una nuova narrazione di Bolzano Ovest (quartieri Don Bosco ed Europa Novacella)
- Ribaltamento della retorica negativa legata alle periferie
- Attivazione dei giovani e potenziamento del dialogo intergenerazionale attraverso il loro coinvolgimento nel racconto di questa parte di città
- Creazione di opportunità professionali nell'ambito creativo e culturale connesso alla rigenerazione urbana

Il presente report ha quindi lo scopo di condividere con gli *stakeholder* i dati, i risultati, i numeri rilevati nel corso di tutto il 2022 che ci consentono di valutare l'andamento del terzo anno del progetto Bolzanism.





Workshop:

Storytraveler Lab

«Hai mai raccontato la storia della tua città?»

Lo Storytraveler Lab è un percorso formativo di storytelling e performance pensato in collaborazione con il Teatro Cristallo e il Centro Giovani Cristallo Young con l'obiettivo di fornire ad un gruppo di partecipanti under 35 le competenze necessarie a condurre le Bolzanism Walk ossia le esplorazioni urbane cuore del progetto museale.

Per il terzo anno di apertura l'intento è stato quello di **valorizzare i narratori formati nelle edizioni precedenti** dello Storytraveler Lab (2020 e 2021) **consolidando la loro collaborazione**. La terza edizione dello Storytraveler Lab ha quindi avuto l'obiettivo di coinvolgere e formare nuovi narratori in forma di workshop intensivo solamente per la realizzazione delle Walk in lingua tedesca. Il workshop, condotto dallo sceneggiatore Christian Mair ha coinvolto **4 ragazze under 35** per la Walk Manhattan e **1 nuovo ragazzo** che è andato ad inserirsi nel gruppo già costituito della Walk Shanghai in lingua tedesca.

Contemporaneamente, i narratori e le narratrici delle Walk in lingua italiana hanno svolto insieme alla sceneggiatrice Flora Sarrubbo un lavoro dedicato a rivedere e ripassare quanto appreso negli anni precedenti.



Bolzanism Walk:

Le passeggiate chiamate **Bolzanism Walk** sono l'attività centrale del Bolzanism Museum. Si tratta di un percorso di esplorazione urbana a metà strada tra una **pièce teatrale**, un **racconto narrato** ed una **performance** che si snoda attraverso i cortili delle architetture popolari dei quartieri Don Bosco ed Europa Novacella con l'obiettivo di scoprire l'epopea dello sviluppo urbanistico e sociale di Bolzano ovest, esplorarne le architetture, conoscere le storie delle persone che hanno abitato - e ancora abitano - questa parte della città.

Le *Bolzanism Walk* sono l'attività che principalmente contribuisce al conseguimento della *mission* del Museo ossia creare una nuova narrazione di Bolzano Ovest e parallelamente ribaltare la retorica negativa, fin troppo sedimentata, legata alle periferie.

Le principali novità del 2022 in merito alle Bolzanism Walk sono state:

- l'**ampliamento del calendario** delle Bolzanism Walk: negli anni passati (anche a causa delle restrizioni dovute alla pandemia di Sars-Cov 2) il periodo di apertura BZM è stato piuttosto limitato e si estendeva da fine giugno a inizio ottobre, quest'anno è stato possibile estendere il calendario delle Walk che sono partite a **inizio maggio** e sono terminate a **metà ottobre**.

- la **revisione del testo della Walk Manhattan** attraverso l'introduzione di approfondimenti storici legati al tema dell'Autonomia in Alto Adige in concomitanza con il 50° anniversario del Secondo Statuto di Autonomia, grazie alla collaborazione con gli storici Andrea Di Michele e Hannes Obermair.

- l'**introduzione della Walk Manhattan in lingua tedesca**: dopo aver inaugurato nel 2021 la Walk Manhattan in lingua italiana, che ha portato i visitatori alla scoperta di viale Europa dal primo grattacielo

del quartiere agli iconici Pifferi, quest'anno la Walk è diventata disponibile anche in lingua tedesca rendendo accessibili ad un pubblico più ampio il racconto delle vicende storiche e urbanistiche che hanno posto le basi della Bolzano contemporanea.

L'introduzione di una seconda lingua per le *Bolzanism Walk* va nella direzione di **creare un museo sempre più inclusivo che renda accessibile il racconto di Bolzano Ovest ad un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo**.

Inoltre il 2022 ha visto il consolidamento nell'offerta del BZM delle **Bolzanism Discover**, le passeggiate culturali con l'architetto Pietro Ambrosini e la storica d'arte Paola Bassetti dedicate ad approfondire da un punto di vista architettonico e urbanistico i temi e i luoghi attraversati dalle Walk.

Il calendario della stagione 2022 del BZM ha visto l'alternarsi delle Walk Shanghai e Manhattan (in italiano e tedesco) e delle Bolzanism Discover tutti i sabati da maggio ad ottobre.

Nel 2022 è stato possibile **aumentare il numero di posti disponibili per ogni singola esplorazione** fino a 20 partecipanti. Nonostante l'allentarsi delle restrizioni in materia Covid-19, per una precisa scelta progettuale si è deciso di mantenere comunque un numero ristretto di partecipanti al fine di garantire un'esperienza **immersiva** ed una **complicità** maggiore con gli attori, aumentando l'attenzione e conseguentemente il grado di **coinvolgimento** e la **soddisfazione** dei visitatori.

Proprio per l'importanza strategica che le *Bolzanism Walk* rivestono per il Museo, sin dall'inizio è stato progettato e sviluppato un **sistema di valutazione dell'esperienza** da parte dei visitatori con lo scopo

di raccogliere un riscontro sulle attività e disporre di dati utili al proseguimento e miglioramento del progetto.

Questa importante attività è stata portata avanti anche per l'annualità 2022.

Per fare ciò si è deciso di consegnare ad ogni partecipante (*Walker*) un **questionario di gradimento**. I questionari di gradimento sono stati di **due tipologie**: una **riservata agli abitanti residenti nei quartieri** che compongono Bolzano Ovest (Don Bosco ed Europa Novacella), l'altra dedicata a **tutti gli altri visitatori**.

Quella che segue è la sintesi dei dati e l'analisi di quanto emerge dalla loro elaborazione.

22 week end di apertura*
44 Bolzanism Walk realizzate
6 Bolzanism Discover
489 visitatori totali

* dal 7 maggio al 15 ottobre 2021





Walkers:

Chi sono i visitatori del Bolzanism Museum?

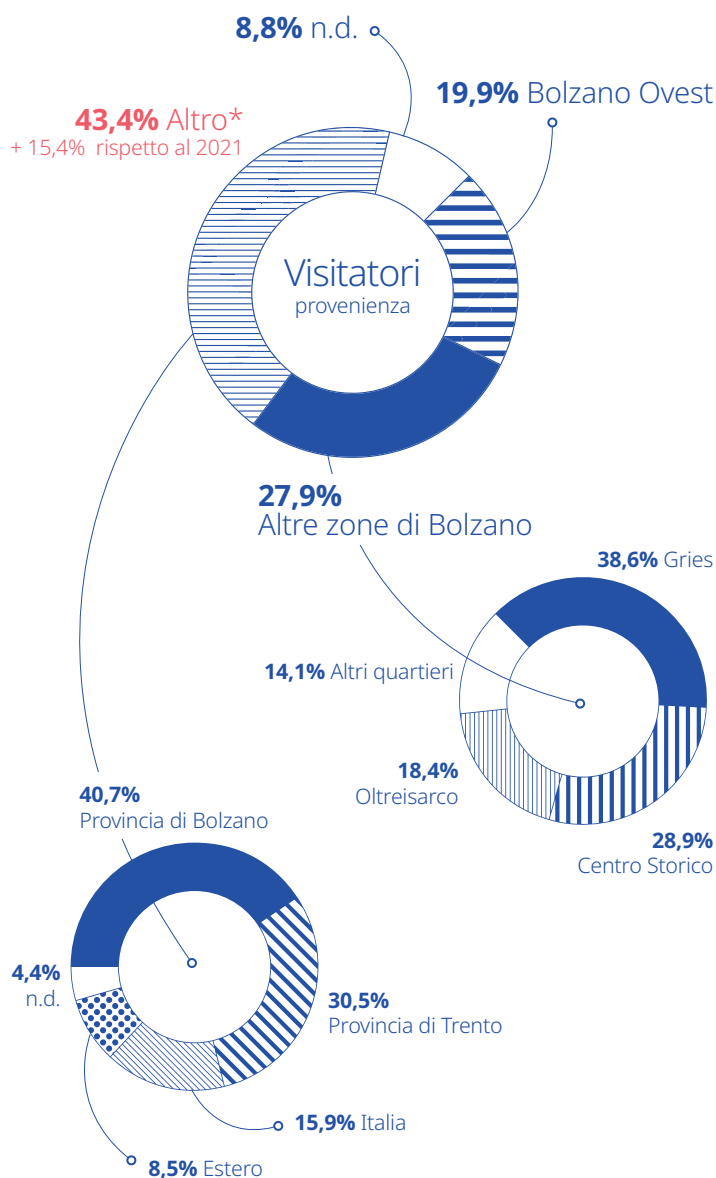
Un primo dato interessante è la provenienza dei visitatori del Museo: l'**80,1% dei visitatori proviene da altre zone di Bolzano o da altre città**, mentre il **19,9% viene dai quartieri Don Bosco ed Europa Novacella**.

I dati sulla provenienza dei visitatori confermano per il terzo anno consecutivo un forte interesse da parte del nostro pubblico di riferimento nello scoprire Bolzano da nuovi punti di vista e il desiderio di conoscere più in profondità la storia della città. La "periferia" si qualifica sempre più come nuova destinazione in grado di narrare fenomeni sociali, storici ed antropologici autentici e di restituire l'immagine complessa di una città capace di offrire altro rispetto all'immaginario di Bolzano ormai stereotipato nelle immagini da cartolina.

Se il 2021 aveva visto un incremento del 8,6% del numero di visitatori residenti nei quartieri Don Bosco ed Europa Novacella, il 2022 vede il **consolidamento di questo dato al 20%** del totale dei visitatori, elemento di spunto e stimolo per il prosieguo del progetto che vede una costante sfida nel trovare nuovi canali e nuove forme per coinvolgere gli abitanti.

Un dato senz'altro interessante è il deciso aumento rispetto al 2021 (**+15,4%**) di **visitatori che provengono da fuori Bolzano**, con un aumento in particolare di **persone provenienti dai paesi esteri**. Questo dato è senz'altro riconducibile all'allentarsi delle restrizioni dovute alla pandemia e al ritorno ad una mobilità internazionale, aprendo nuovi spunti e nuove prospettive per il raggiungimento di nuovi pubblici e verso l'idea di un museo "glocale" di respiro internazionale.

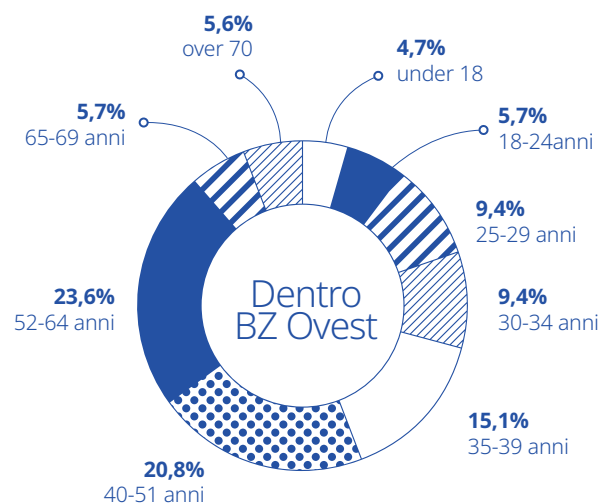
80,1% dei visitatori proviene da altre zone di Bolzano o da altre città, **19,9%** viene dai quartieri Don Bosco ed Europa Novacella.



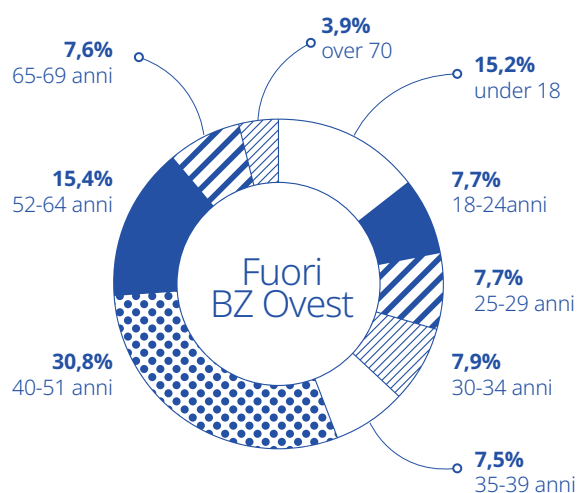
Età dei visitatori

L'analisi dei dati relativi all'età dei visitatori durante il 2022 dimostra un'evoluzione del pubblico in termini anagrafici: se il pubblico under 40 rappresenta ancora una buona fetta dei visitatori (44,1% dei visitatori esterni e 42,3% degli abitanti dei quartieri di Bolzano Ovest), rispetto al 2021 è da sottolineare un **aumento di circa il 10% di visitatori della fascia d'età 40-51** anni, dimostrando la capacità del museo di attrarre un pubblico sempre più eterogeneo. Sicuramente da evidenziare per il 2022 un incremento della richiesta di partecipazione alle proposte del Museo da parte di **scolarasche sia locali che provenienti dall'estero** in viaggio-studio per andare incontro alle quali il Bolzanism Museum ha organizzato delle Walk e delle Discover extra quelle previste nel fine settimana da calendario.

Il 44,3% dei visitatori provenienti da Bolzano Ovest è un giovane residente con meno di 40 anni. La percentuale sale al 46% se si considera il gruppo di visitatori provenienti dalle altre zone (Bolzano o fuori Bolzano). Il 29,2% dei visitatori provenienti da Bolzano Ovest è un giovane che ha meno di 35 anni, mentre nei visitatori provenienti dalle altre zone (Bolzano o fuori Bolzano) la percentuale sale al 39,5%.



il **44,3%** dei visitatori residenti a Bolzano Ovest ha meno di 40 anni



il **39,5%** dei visitatori "esterni" ai quartieri ha meno di 35 anni

+ 9% rispetto al 2021 ←

Il **30,8%** dei visitatori del Museo non residenti a Bolzano Ovest afferma di aver visitato per la prima volta i suoi quartieri in occasione della visita o della partecipazione alle attività culturali del museo.

Attrattività del Museo per chi non vive a Bolzano Ovest

I dati raccolti sull'attrattività del Museo consolidano le deduzioni proposte analizzando i dati relativi alla provenienza geografica dei visitatori. All'interno dell'analisi condotta troviamo un **30,8% di persone che dichiara di essersi recato per la prima volta nei quartieri di Bolzano Ovest in occasione della visita al Museo** (dato in aumento del 9% rispetto al 2021), mentre il restante 69,2% si era già recato nei quartieri almeno una volta.

In ottica generale questo sottolinea, a livello strategico, che **l'offrire alternative culturali in periferia sia la strada per arricchire l'immagine di una città e coinvolgere le persone in percorsi alternativi**. Lunghi dal pensare che la dislocazione di eventi in periferia possa rappresentare di per sé un fattore di attrazione per la periferia stessa, il Museo ha lavorato su una proposta che ha saputo fare della periferia il soggetto culturale e non la mera scenografia di un prodotto che viene pensato altrove e lì delocalizzato.

Il dato di persone che, grazie al Museo, si è avvicinato ed ha potuto conoscere zone diverse di Bolzano risulta elevato per il secondo anno consecutivo ed incoraggia il percorso di progettazione culturale che vede nell'edilizia sociale e nelle zone lontane dagli stereotipi di bellezza architettonica, un nuovo filone di crescita.

Ricadute sul quartiere

Uno dei dati che sin da subito abbiamo ritenuto fondamentale analizzare riguarda la ricaduta sul quartiere della presenza del Bolzanism Museum. Per questo abbiamo voluto rilevare chi tra i visitatori che non vivono a Bolzano Ovest ha sostato nel quartiere per utilizzarne i servizi prima o dopo la visita.

Tra chi non risiede nel quartiere, **il 50% ha usufruito di servizi commerciali di prossimità** recandosi al bar, in un negozio o presso una tabaccheria per fare acquisti, a testimonianza della potenzialità del Museo di attrarre visitatori e valorizzare questa parte della città.

La percezione del museo tra gli abitanti dei quartieri di Bolzano Ovest

Il processo che ha portato alla nascita del Bolzanism Museum, e i soggetti che ne sono gli ideatori, sono consapevoli dei rischi potenziali di tale operazione. La musealizzazione, la mitizzazione, la costruzione di falsi scenari possono, in poco tempo, generare in chi risiede nei quartieri di Bolzano Ovest avversione alle attività del Museo. Per questo si è voluto, sin dall'inizio, indagare la percezione degli abitanti in relazione alle azioni realizzate.

I dati raccolti confermano la buona gestione del progetto anche dal punto di vista del rapporto con chi risiede nei quartieri. Infatti **il 96,3% di loro esprime un giudizio positivo sull'esistenza del Bolzanism Museum** e, di questi, **il 77,8% addirittura ha una percezione molto positiva**.

I visitatori hanno "cambiato prospettiva"?

Come descritto nell'introduzione al Report, l'insieme delle attività realizzate ha perseguito lo scopo di gettare le basi necessarie al progressivo raggiungimento degli obiettivi che compongono la *mission* del Museo, dando un contributo significativo, in particolare ai processi di:

- **Creazione di una nuova narrazione di Bolzano Ovest** (quartieri Don Bosco ed Europa Novacella);
- **Ribaltamento della retorica negativa legata alle periferie.**

Lo slogan del Bolzanism Museum, «*Cambia prospettiva!*», è pensato infatti come esortazione a guardare la periferia di Bolzano in un modo differente e, parallelamente, come invito a chi vi abita a ripensare i luoghi e osservarli da un altro punto di vista. Per questi motivi, abbiamo ritenuto fondamentale indagare e comprendere se e come le *Bolzanism Walk* avessero contribuito al raggiungimento della *mission*.

Per fare ciò, anche durante il secondo anno di attività, abbiamo deciso di indagare l'**opinione sull'area di Bolzano Ovest** prima di effettuare la visita e rilevare l'eventuale cambiamento di tale opinione al termine della visita. Il **cambiamento in positivo** dell'opinione sulla zona è ritenuto tale se, al termine delle *Bolzanism Walk*, i visitatori hanno affermato che l'attività è stata utile ad acquisire nuova conoscenza sulla zona (sia dal punto di vista urbanistico che storico, architettonico, sociale ed economico) e se tale nuova conoscenza ha anche innescato un processo di rivalutazione della propria opinione del quartiere.

Visitatori provenienti da altre zone

A differenza del 2020, quando ben il 50% dei visitatori provenienti da altre zone di Bolzano o da altre zone

fuori città aveva un'opinione indifferente su Bolzano Ovest, i visitatori provenienti da altre zone di Bolzano e da fuori città arrivano al Bolzanism Museum senza un forte pregiudizio negativo nei confronti dei quartieri di Bolzano Ovest (similmente a quanto riscontrato nel 2021). Solamente **il 10,9% dei visitatori aveva un'opinione negativa**, mentre **il 29,3% aveva già un'opinione positiva o molto positiva** (21,7%) di Don Bosco ed Europa Novacella mentre la percentuale di "indifferenti" è stata del 37%. Al termine delle Bolzanism Walk, il 97,2% dei visitatori ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di conoscere cose nuove su Bolzano Ovest e il 65,9% ha affermato di aver ulteriormente rafforzato in positivo la propria opinione.

Al termine delle Bolzanism Walk, **il 97,2% dei visitatori ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di conoscere cose nuove su Bolzano Ovest e il 65,9% ha affermato di aver cambiato in positivo la propria opinione.**

Visitatori residenti a Bolzano Ovest

Il questionario somministrato ai residenti del quartiere non ha analizzato l'opinione preesistente sulla zona ma unicamente il dato relativo alla sua evoluzione. L'80% (88,2% nel 2021) dei visitatori residenti, al termine delle Bolzanism Walk, ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di imparare cose nuove su Bolzano Ovest. Di questi, **il 74,1% ha affermato di aver cambiato in positivo la propria opinione sul luogo dove vive**, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2021 (75%).

Raccontare il Secondo Statuto di Autonomia

La stagione 2022 del Bolzanism Museum si è aperta a maggio con la realizzazione di una serie di Walk Manhattan organizzate in occasione del **50° Anniversario del Secondo Statuto di Autonomia**. Tutti i sabati del mese hanno visto l'alternarsi di una *Walk Manhattan* in italiano al mattino e una *Walk Manhattan* in tedesco nel pomeriggio, per un totale di 8 Walk. Le *Walk Manhattan* sono poi state calendarizzate in alternanza con le *Shanghai* nei weekend da giugno e ottobre. **Il 53,3% dei partecipanti ha affermato di aver scoperto grazie alle walk cose nuove sul Secondo Statuto di Autonomia.**

Altri tour, incontri sull'abitare e mostre. Il futuro del Bolzanism Museum

Pensare al futuro del Bolzanism Museum significa coinvolgere i visitatori nella scelta che riguarda le attività ed i progetti ascoltando il punto di vista di chi abita il quartiere e dei visitatori esterni.

Le attività che il Bolzanism Museum vorrebbe realizzare sono molte, ma anche nel 2022 abbiamo voluto comprendere da vicino quali sono quelle che spingerebbero i nostri visitatori a tornare.

Anche quest'anno abbiamo registrato un forte interesse nei confronti dello **sviluppo di Bolzanism Walk in altre zone di Bolzano**, che richiamerebbe l'76,9% dei visitatori, dato che rafforza la bontà della scelta già in programma per il 2023 di **ampliare lo sguardo del museo a delle nuove aree della città.**

Anche la proposta di **incontri tematici sul social**

housing e l'abitare collettivo continua a riscontrare un certo interesse nei visitatori del museo (il 39,1% risulta interessato) insieme alle **mostre d'arte e fotografia** (32,1%).

Seppur in forma minore, anche la strutturazione di un'**offerta laboratoriale per adulti** interesserebbe il 8,3% del pubblico del Bolzanism Museum, insieme al 4,2% di persone interessate a **laboratori per bambini.**

Network online e offline per comunicare il Bolzanism Museum

Comunicare il Bolzanism Museum ha significato, da una parte, promuovere le *Bolzanism Walk* e dall'altra creare interesse attorno al tema dell'abitare, del *social housing*, del raccontare cosa succede nei quartieri interessati.

Comunicazione online

Il Bolzanism Museum ha attivato il sito web **www.bolzanism.com** per comunicare e promuovere le proprie attività. Dal 2021 è integrato nel sito il sistema di prenotazione e pagamento on-line delle *Bolzanism Walk* gestito dalla società **MidaTicket**.

La pagina **Facebook** del Bolzanism Museum è rimasta attiva per tutto il 2022 attraverso la pubblicazione di **78 contenuti**, aumentando i followers da **1295 a 1709**. Si tratta prevalentemente di un **pubblico under 35** (33,3% di pubblico nella fascia d'età 18-34 anni su Facebook) proveniente dalle Province di Bolzano e Trento. Con l'evolversi del progetto abbiamo notato anche un cambiamento del pubblico di riferimento su Facebook, nell'ultimo anno si distribuisce in modo omogeneo tra le fasce d'età 18-34 anni (33,3%) e 35-44 anni (31,6%). Durante il 2022 è rimasta attiva anche la pagina **Instagram** attraverso la pubblicazione di

79 post e 385 stories. I nostri **1198 followers** sono un pubblico prevalentemente under 35 (52,9% nella fascia d'età 18-34 anni) proveniente dalle Province di Bolzano e Trento.

Comunicazione offline

La comunicazione offline del progetto ha previsto l'ingaggio di diversi strumenti: la produzione e distribuzione di **manifesti, poster e volantini**; l'ingaggio di **mezzi stampa** come giornali/radio/tv, lo sviluppo di **relazioni interpersonali** attraverso il presidio dell'Infopoint in Via Dalmazia e il passaparola.

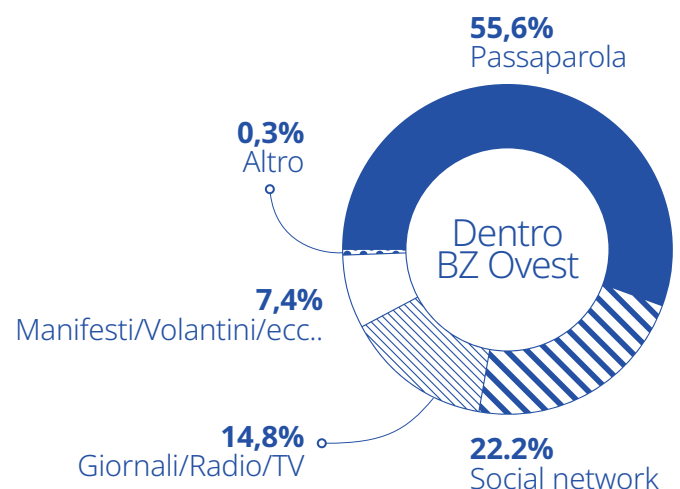
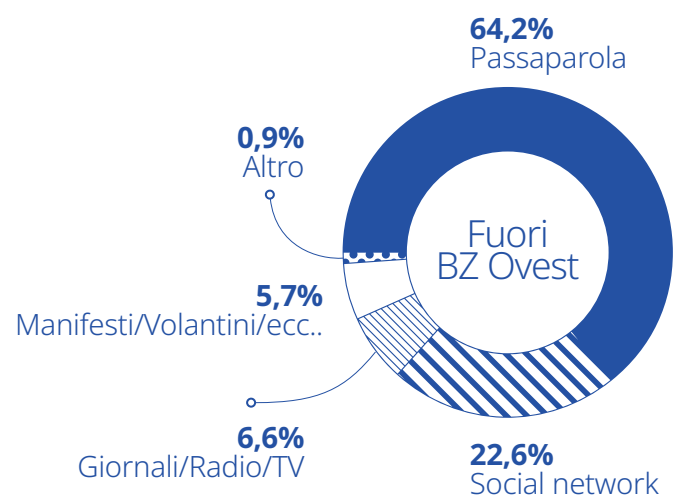
Il progetto è stato seguito largamente (quasi settimanalmente nel periodo di apertura) da stampa e media locali tra cui: **Alto Adige, Corriere dell'Alto Adige e del Trentino, Monitor Alto Adige, Salto.bz, Franzmagazine, Alto Adige Innovazione, Rai Alto Adige, Alto Adige TV e Video Bolzano 33, Dolomiten, Tageszeitung, Sanbaradio** e altri, attraverso articoli sia online che offline, interviste radio/tv e approfondimenti. Durante il 2022 il progetto ha inoltre avuto riscontro anche sui media di settore come **Turris Babel** e nazionali, comparando su **Espoarte**.

Lo sviluppo di un sistema di **comunicazione relazionale** invece, ha avuto un'evoluzione a partire dalle persone e dalle realtà che ruotano attorno al Bolzanism Museum e si è diffuso tra i *Walkers* creando un sistema di promozione del progetto grazie al passaparola. Inoltre, lo spostamento dell'Infopoint in Piazza Don Bosco ha permesso di intessere nuove relazioni con i passanti, fornendo loro informazioni sulle attività del Museo ma anche sull'approccio che il museo promuove di valorizzazione dei quartiere e di dialogo sull'abitare.

Infine per rendere più attrattivo l'infopoint e pubblicizzare il Bolzanism Museum, all'interno della costruzione è rimasto attivo uno **"shop"** dove era possibile consultare un piccolo **archivio di libri** a tema nonché acquistare una serie di **gadget** a marchio Bolzanism Museum che

contribuiscono alla creazione di un immaginario nuovo sui temi del Museo (cartoline con le immagini delle architetture popolari, shopper, spilla, mappa del quartiere, poster, maglietta).

Tutte queste attività hanno portato ai seguenti risultati:





Partner e Collaborazioni:

Il Bolzanism Museum nel 2022 è stato realizzato con il contributo dell'**Ufficio Politiche giovanili** e l'**Ufficio bilinguismo e lingue straniere** della **Ripartizione Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano** ed è sostenuto dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Bolzano**. E' stato inoltre sponsorizzato dall'**Azienda di Soggiorno di Bolzano**, da **Confesercenti Alto Adige-Südtirol** e dall'**Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia di Bolzano**.

Durante il suo secondo anno di attività il Museo ha continuato ad intessere reti di collaborazione con alcune istituzioni culturali della città e con le diverse realtà che "abitano" i quartieri.

In occasione della giornata **Remember Shanghai** organizzata dalla Circostrizione Don Bosco del Comune di Bolzano in collaborazione con le realtà del quartiere al Parco delle Semirurali nella giornata del 18 giugno 2022, il BZM era presente con un gazebo all'interno del parco per raccontare il museo e invitare le persone a spedire una cartolina da BZ Ovest.

Anche quest'anno siamo inoltre stati supporter di un progetto vincitore del bando **Generazioni 2022: Le Piazze dei Saperi** dal collettivo *Fantasma*, un progetto dedicato a creare relazioni e connessioni insolite tra le persone utilizzando come mezzo lo scambio dei "saperi" attraverso una dinamica di gioco tra i quartieri Don Bosco ed Europa Novacella.

Il BZM ha inoltre preso parte alla piattaforma di networking per l'arte contemporanea nella regione alpina **Büro für Gegenwartskunst**. Insieme alle sue autrici abbiamo discusso di creazione contemporanea tra centro e periferia. L'esito della conversazione è fruibile sul sito del progetto sotto in forma di articolo e podcast.

E' proseguita anche nel 2022 su vari livelli la collabora-

zione con l'**Università di Bolzano**, da un lato attraverso passeggiate alla scoperta dei quartieri dedicate a singoli gruppi di studenti e studentesse del primo anno del **Master in Eco Social Design** e del **Corso di Geografia** della **Facoltà di Scienze della Formazione** e dall'altro con la partecipazione all'edizione 2022 dello "**Studium Generale - Oggi è lo ieri di domani. Conversazioni e visite sul patrimonio culturale al crocevia del tempo**" il 12 maggio 2022.

Infine Bolzanism ha preso parte ad alcune iniziative di carattere nazionale, partecipando come relatori all'incontro "*Pratiche di impatto*" organizzato da all'interno del corso "*Processi e pratiche per l'innovazione sociale*" nel corso di laurea **Community Design** promosso dal DiARC presso l'**Università Degli Studi Di Napoli Federico II** e partecipando come partner al progetto "*Immagini di una Valle Urbana*" promosso da **Associazione Cas'apura** nel quartiere INA CASA *Villaggio del Sole* di Udine e finanziato attraverso la **Regione Friuli Venezia Giulia**.

BZM x BAW

Il Bolzanism Museum ha preso parte alla seconda edizione delle **Bolzano Art Weeks**, proponendo una giornata di attività culturali e creative a Bolzano Ovest.

In particolare, sono state organizzate:

— **Discover INA**: un'edizione speciale della visita culturale Bolzanism Discover dedicata ad esplorare per la prima volta i più iconici quartieri INA Casa di Bolzano Ovest per ripercorrere la storia e l'eredità del più importante e significativo progetto di ricostruzione dell'Italia del dopoguerra.

— **Souvenir da BZ Ovest**: un workshop di stampa urbana per scoprire pattern e texture della città realizzato in collaborazione con **Associazione Alchemica** di

Trento. Ispirandosi alla pratica artistica di Raubdruckerin a Berlino, durante il workshop i partecipanti hanno trasformato le superfici della città in matrici di stampa per creare personalissimi Souvenirs da Bolzano Ovest. Le attività si sono svolte durante la giornata di domenica 2 ottobre e hanno coinvolto un totale di 26 partecipanti.

POP Housing Days

I *POP Housing Days* sono stati due giorni (14 e 15 ottobre) dedicati ad esplorare nuovi immaginari per le case popolari in compagnia dell'autore e dei protagonisti del libro "POP Housing" edito da Lettera22.

Il volume, uscito a marzo 2022, racconta **9 casi studio** (tra cui il Bolzanism Museum) che offrono un **nuovo sguardo sull'edilizia residenziale pubblica italiana**. In occasione del weekend di chiusura del BZM è stato presentato il volume "POP Housing" per la prima volta a Bolzano insieme a Fabio Ciaravella, curatore del libro, e in dialogo con i seguenti casi studio:

- **Maria Rocco** / Roma – Corviale
- **Anna Marta Henry** / Torino – Immobili ERP
- **Sara Favargiotti** / Venezia - Quartiere IACP Giudecca

Durante la prima giornata, gli ospiti si sono riuniti insieme al Bolzanism Museum in una tavola rotonda in

piazza Don Bosco dedicata all'incontro e confronto delle rispettive realtà, un primo incontro di lavoro per la nascita di un possibile network nazionale dedicato al tema.

Successivamente il dialogo è stato aperto in un *Talk* pubblico dedicato alla presentazione del volume in collaborazione con la libreria del quartiere *Librarsi*, seguito da un closing party con il dj set di *Ultra Alto* in Piazza S. Maria in Augia.

Bolzanism Museum
Piazza Don Bosco / Bolzano

www.bolzanism.com / hello@bolzanism.com

#SocialHousingIsSexy ❤️
#BolzanismMuseum



Un progetto di
Teatro Cristallo + Cooperativa 19 + Campomarzio

Con il contributo di



Con il supporto e il patrocinio di



Sponsor

